

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 395 - 30283 - del 02/05/2017**

**Derivazione n. 987 - Ditta BIOINDUSTRIA LABORATORIO ITALIANO MEDICINALI SPA- Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi e civile in Comune di Novi Ligure.**

### **IL DIRIGENTE DI SETTORE**

(omissis)

#### **DETERMINA**

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, alla BIOINDUSTRIA LABORATORIO ITALIANO MEDICINALI SPA, nella persona del Sig. CARACCIA GIANCESARE in qualità di Legale Rappresentante, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite 1 pozzo in Comune di Fresonara, ad uso Produzione di Beni e Servizi (uso processo e raffreddamento) e civile (antincendio e depuratore). La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura continua 9,1 l/s, per un volume medio annuo di 287.000 mc;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 11/04/2017 costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00274) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

**DIREZIONE AMBIENTE**

**ING. CLAUDIO COFFANO**

Estratto del disciplinare:

**Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.